

I chirurghi descrivono "l'operazione della gamba,"



OAKLAND (California), 31. — I due chirurghi che hanno rimesso a posto la gamba tagliata del giovane operaio Billy Smith, hanno dichiarato nel corso di una conferenza stampa che operazioni del genere non possono essere tentate con successo su qualsiasi persona che abbia avuto una gamba o un braccio tagliati. I due medici, i quali hanno chiesto di mantenere l'anonimo, hanno aggiunto che questo tipo di operazione riesce meglio sulle braccia che sulle gambe, ma hanno tenuto a precisare che la maggior parte dei pazienti non potrebbe sopravvivere se ad essi non venisse dato un pronto soccorso appropriato. Essi hanno aggiunto che Billy Smith, potrà essere in grado di sostenersi sulla sua gamba tra un anno ma che non potrà camminare prima di tre anni. Essi hanno d'altra parte tenuto a precisare che esiste tuttora la possibilità che l'esito dell'operazione possa essere annullato da un coagulo di sangue. I due medici, che hanno insistito perché i loro nomi non siano resi noti, sono specialisti uno in operazioni ai vasi sanguigni, l'altro in ortopedia. Entrambi hanno dichiarato che l'intervento chirurgico è durato quattro ore e mezza ma che nel corso dello stesso non è stata seguita alcuna nuova tecnica sensazionale. Attualmente Billy Smith, la cui gamba era rimasta schiacciata e si era staccata dal tronco in seguito alla caduta di una gru, il 22 luglio, si trova ricoverato all'ospedale di Hayward con una gamba in sospensione al di sopra del cuore per evitare la formazione di un coagulo di sangue. Nella foto: Billy Smith nel suo letto all'ospedale Eden.

NUOVO GRAVE ECCIDIO IN AFRICA

Massacrati 24 congolesi dai colonialisti belgi

La polizia ha attaccato spietatamente una folla di manifestanti a Stanleyville — In Belgio si progetta l'invio delle reclute

(Dal nostro corrispondente)

BRUXELLES, 31. — Ventiquattro morti, decine di feriti sono il primo sommario bilancio delle nuove repressioni colonialiste in corso nel Congo. Come si ricorda una settimana fa altre decine di morti si dovettero lamentare a Matadi che nella zona del Kasai. I sanguinosi scontri odierni fra congolesi e polizia sono avvenuti a Stanleyville nel corso di una manifestazione, seguita al Congresso del Movimento Nazionale Congolese. L'assise si era conclusa nella stessa città e nel corso di essa il piano del ministro De Schryver è stato respinto e definito un inganno per le masse congolesi, che aspirano alla indipendenza nazionale al più presto e non a procrastinarla come vorrebbe invece il governo belga. «Meglio morire che accettare un simile piano» così conclude, riprendendo la parola d'ordine lanciata dall'Abako giorni fa, la mozione approvata dal congresso. Circa l'origine dei fatti non si hanno particolari precisi. Si sa solo che un comizio del presidente del MNC, Lulumba, proibito venerdì sera a Stanleyville, si sarebbe svolto lo stesso sotto la protezione delle masse congolesi. Circa l'origine dei fatti non si hanno particolari precisi. Si sa solo che un comizio del presidente del MNC, Lulumba, proibito venerdì sera a Stanleyville, si sarebbe svolto lo stesso sotto la protezione delle masse congolesi. Circa l'origine dei fatti non si hanno particolari precisi. Si sa solo che un comizio del presidente del MNC, Lulumba, proibito venerdì sera a Stanleyville, si sarebbe svolto lo stesso sotto la protezione delle masse congolesi.

ufficiali dei comandi militari di Algeri, 230.865. Questo totale, è costituito dalle seguenti cifre: Forze francesi: 9.300 morti e 22.000 feriti; libelli, 120.000 morti e 35.000 feriti; dispersi, 4.600 feriti e 295 dispersi; civili musulmani: 12.000 morti, 7.500 feriti e 6.500 dispersi. Il 28 settembre scorso il primo ministro del Governo provvisorio algerino, Ferhat Abbas, affermò che la guerra in Algeria, che dura da cinque anni, aveva provocato almeno un milione di vittime e che oltre un quarto della popolazione (oltre due milioni) è rivenuta trattenuta in prigione o costretta all'esilio.

Il leader Nde Ntumanz ha dichiarato che sotto il governo del collaborazionista Ahidjo è stata imposta una trucidata. La Francia — egli ha detto — ha ignorato tutte le risoluzioni dell'ONU che chiedevano l'amnistia generale e il contario si è resa responsabile di torture e assassinii in massa, atti non dissimili da quelli commessi dai nazisti. Un altro esponente camerunese, Ciomba Nguakeu, ha dichiarato fra l'altro che dei quattro esponenti politici che l'anno scorso avevano presentato delle petizioni all'ONU, uno si trova in prigione, uno in un campo di concentramento, uno è stato da poco dimesso dal carcere e il quarto, ed è stesso, può ora presentarsi alle Nazioni Unite soltanto perché è riuscito a fuggire.

LA POSIZIONE DEL PREMIER SOVIETICO RIPORTATA CON GRANDI TITOLI SUI GIORNALI

Grande interesse nella capitale francese per le dichiarazioni di Krusciov sull'Algeria

Una conferma marocchina sui contatti franco-algerini a Ginevra

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 31. — I giornali della sera riportano sotto grandi titoli in prima pagina la frase del discorso di Krusciov tenuto al Soviet Supremum, in cui si legge un apprezzamento — sia pure condizionato — per la politica algerina inaugurata da De Gaulle il 16 settembre. «Le ultime proposte del generale De Gaulle in vista di una soluzione del problema algerino sulla base dell'autodeterminazione e per mezzo di elezioni generali in Algeria possono avere importanti conseguenze per la soluzione di questo problema». Nonostante le riserve espresse — notano i giornali parigini — questa presa di posizione di Krusciov sottolinea una evoluzione interessante e tutti i corrispondenti considerano il tono usato dal premier sovietico come adeguato a una prospettiva di miglioramento dei rapporti fra URSS e Francia.

osservatori politici più attenti sono indotti, d'altro canto, a sottolineare con maggiore interesse l'ultima parte dell'acceso fatto da Krusciov al problema algerino: laddove il leader sovietico sembra indicare che l'URSS considera eventuali sviluppi dell'attuale atteggiamento di Parigi verso il popolo algerino, in lotta per l'indipendenza, come un problema di « concezione pacifica », che potrebbe molto aiutare la Francia nella sua ricerca di un rinnovato prestigio in campo internazionale. Krusciov ha chiaramente messo l'accento su questa esortazione pur mantenendola nei limiti di una sorvegliata delicatezza diplomatica. In particolare vengono rilevate a Parigi queste due frasi: « Saremmo lieti se questa concezione pacifica arrivasse a trionfare in Francia » e quella conclusiva: « Non è difficile vedere che la soluzione pacifica del problema algerino contribuirebbe all'accrescimento del prestigio della Francia sul piano internazionale e del suo ruolo di grande potenza ».

A Parigi si vede in queste frasi un'anticipazione interessante circa il valore e la portata che il capo del governo sovietico attribuisce al suo prossimo viaggio in Francia. Circa la data del viaggio si fanno ancora ipotesi incerte anche perché il programma dei viaggi diplomatici ad alto livello, nei prossimi mesi si è arricchito di un nuovo viaggio: il gen. De Gaulle avrebbe fatto sapere all'ambasciata britannica che si recherebbe volentieri a Londra un mese dopo il lieto evento previsto alla corte d'Inghilterra.

Secondo voci raccolte stamane in ambienti vicini al Quai d'Orsay i viaggi del generale dovrebbero scaglionarsi nel modo seguente: in marzo a Londra e in aprile negli Stati Uniti, dopo aver ricevuto la visita di Krusciov a Parigi in febbraio. Ma, secondo questo programma il « vertice » sarebbe previsto soltanto per maggio e sembra difficile che i paesi interessati siano d'accordo di andare tanto in là con la riunione più importante.

Quando ai contatti franco-algerini, di cui abbiamo dato notizia ieri, un'intervista del presidente del consiglio marocchino sta a indicare che i dirigenti nord-africani non siano al corrente: « Credo — ha detto Abdallah Ibrahim — che una cessazione del fuoco sia prossima. Spero che i negoziati si aprano appena possibile ». Ibrahim ha pure detto quale sarà la linea di azione dei paesi nord-africani all'ONU ed è precisamente quella che De Gaulle sembra desideroso di smorzare in anticipo con contatti presi a Ginevra. « Le Nazioni Unite, la Tunisia, il Marocco, gli Stati Uniti e tutte le altre nazioni — ha detto il leader marocchino — devono incitare la Francia e il FLN a trattare direttamente ».

Altra conferma quella sulla natura politica e non solo militare delle trattative: Ibrahim ha espresso l'opinione che il « cessate il fuoco » dovrebbe essere discusso simultaneamente sin dall'inizio dei negoziati, ed è quanto ci risulta che si sarebbe già verificato a Ginevra, sia pure solo entro i limiti di una prima missione esplorativa, i cui risultati sarebbero attualmente all'esame del G.P.R.A. a Tunisi. Dall'altra parte, l'Aurora di stanza scrive: « Allarmata che secondo alcune voci, se Boussouf non è ancora a Parigi, il suo arrivo non dovrebbe tardare ». Boussouf, come è noto, è quel ministro del G.P.R.A. che prima di Ferhat Abbas aveva preso contatti con il sultano del Marocco per una consultazione sulla risposta da dare alla dichiarazione di De Gaulle del 16 settembre. Boussouf è stato ripetutamente indicato come il plenipotenziario che il F.L.N. avrebbe scelto per una eventuale missione a Parigi.

SAVERIO TUTINO
Criminale nazista rimesso in libertà a Berlino Ovest
BERLINO, 31. — Un tribunale di Berlino ovest ha rimesso oggi in libertà Wilhelm Roedel, di 69 anni, che era stato condannato da un tribunale alleato a 15 anni di reclusione per crimini contro l'umanità quale comandante di un lager. Rhode ha scontato sei anni di reclusione.

Torture e genocidi di stile nazista consumati dai francesi nel Camerun

Rappresentanti di varie organizzazioni politiche del territorio africano, denunciano i metodi dei colonialisti alla Commissione per le amministrazioni fiduciarie

NEW YORK, 31. — La Francia e comparsa oggi in veste di accusata davanti alla commissione per le amministrazioni fiduciarie delle Nazioni Unite dove i rappresentanti di varie organizzazioni politiche del Camerun — alcune delle quali messe fuori legge dall'autorità francese — hanno denunciato torture e genocidi, come quelli consumati dal nazismo » perpetrati dall'autorità colonialista francese nel territorio africano. Come è noto il Camerun è attualmente amministrato per cinque sedi dalla Francia su mandato dell'ONU e per un sesto dalla Gran Bretagna, in attesa che l'intera nazione raggiunga l'indipendenza nel prossimo 1960.

Uno dei leaders più popolari del Camerun, Ernest Ouandié, dirigente dell'UPC (Unione delle popolazioni camerunesi, fuori legge dal 1955 in seguito ad un'ordinanza francese), ha detto che « i campi di concentramento e le prigioni tuboccano. La gente viene deportata in massa e difficile dire quante persone i francesi hanno assassinato perché i soldati colonialisti gettano i cadaveri nei fiumi senza preoccuparsi di registrarli e decedersi. I francesi non lasciano trapelare nessuna notizia dal Camerun ».

Il tenente pilota italiano Ernesto De Maio, che il 12 ottobre atterrò con il suo caccia su un campo d'aviazione posto nel territorio cecoslovacco, è giunto oggi a Zurigo. Appena l'aereo che lo riportava da Praga è atterrato all'aeroporto il pilota italiano è stato fatto segno al fuoco di fila delle mitragliatrici che volevano sapere maggiori particolari sulla sua vicenda. De Maio, ha risposto che gli strumenti del suo caccia a reazione non hanno funzionato a dovere, per cui ha perduto l'orientamento andando ad atterrare in un aeroporto in territorio ceco ad est di Praga. Le autorità cecoslovache lo hanno fermato ed hanno confiscato l'apparecchio. De Maio ha dichiarato di essere stato trattenuto dalle autorità di quel paese fino a questa mattina, quando una scorta lo ha accompagnato all'aeroporto di Praga. All'aeroporto di Zurigo il pilota è stato accolto dal vice console italiano dott. Alessandro Romano.

Rilasciato a Praga un pilota italiano

ZURIGO, 31. — Il tenente pilota italiano Ernesto De Maio, che il 12 ottobre atterrò con il suo caccia su un campo d'aviazione posto nel territorio cecoslovacco, è giunto oggi a Zurigo. Appena l'aereo che lo riportava da Praga è atterrato all'aeroporto il pilota italiano è stato fatto segno al fuoco di fila delle mitragliatrici che volevano sapere maggiori particolari sulla sua vicenda. De Maio, ha risposto che gli strumenti del suo caccia a reazione non hanno funzionato a dovere, per cui ha perduto l'orientamento andando ad atterrare in un aeroporto in territorio ceco ad est di Praga. Le autorità cecoslovache lo hanno fermato ed hanno confiscato l'apparecchio. De Maio ha dichiarato di essere stato trattenuto dalle autorità di quel paese fino a questa mattina, quando una scorta lo ha accompagnato all'aeroporto di Praga. All'aeroporto di Zurigo il pilota è stato accolto dal vice console italiano dott. Alessandro Romano.

Moglie ed amante uccise da un industriale a Marsiglia

Assassinate le due donne si è lanciato con l'auto contro una parete rocciosa

MARSIGLIA, 31. — Con un coltello da cucina l'industriale marsigliese Payen ha ucciso l'amante e la moglie; poi ha tentato di suicidarsi gettandosi con l'auto contro una parete rocciosa. Il dramma è cominciato in pieno meriggio nel parco Borely: una giovane donna passeggiava in un viale quando è sopraggiunta un'auto grigia che ha frenato bruscamente a fianco di lei. Ne è sceso rapido l'industriale il quale si è precipitato sulla

vittima dandole una coltellata sulla schiena. La donna è stramazata in una pozza di sangue mentre l'assassino fuggiva. Mezz'ora dopo, nella casa cittadina della famiglia Payen, il feroce assassino ripeté il suo gesto contro la moglie, uccidendola con la stessa arma; quindi, ritornato sull'auto si dirigeva a velocità folle verso Cassis. Non lontano dalla stazioncina del paese, l'omicida gettava la sua auto contro una parete rocciosa

Il Payen versa in gravissime condizioni. Merchant nominato sottosegretario di Stato
WASHINGTON, 31. — Livingston Merchant, assistente segretario di Stato per gli affari politici, è stato nominato oggi successore di Robert Murphy nella carica di sottosegretario di Stato per gli affari politici.



andate a Capri...
A PESCA DI SIRENE!
Cassetta Natalizia CIRIO

La bionda Partenope, la fulva Leucosia, la bruna Ligia, cantano a Capri, l'isola delle sirene, il "Prato fiorito d'Omero" sullo sfondo dei Faraglioni. Non è necessario il Piroscampo per andare a Capri, basta una Cassetta, una

CASSETTA NATALIZIA CIRIO
che contiene 30 prodotti Cirio, il libro "Cirio per la Casa 1960", un buono per 50 etichette Cirio, un buono numerato per partecipare al sorteggio di 30 viaggi gratis a CAPRI, per due persone, con 5 giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Cesare Augusto".



La Cassetta Natalizia Cirio costa solo lire 5.000. Pensate, cinque giorni nel Grande Albergo "Cesare Augusto" a CAPRI. Cucina di gran classe - Vini prelibati - American Bar - Terrazze panoramiche - Tutte le Feste - Tutti gli Sports.

La Cassetta costa solo lire 5.000.